

libri

a cura di BRUNELLA SCHISA

cultura

www.ecostampa.it

pillole



QUESTA LONTANANZA COSÌ VICINA
Paolo Di Paolo
Perrone,
pp. 124
[euro 10]

IL ROMANZO TRA TORINO E NERVI CON NOSTALGIA

Le passeggiate sulla Riviera ligure di Nervi, le lunghe strade e i giardini di Torino, le buste stracolme di libri, portate in classe per gli studenti. Raccontando la storia amara e dolce di un'insegnante di italiano prematuramente scomparsa, il talentuoso scrittore Paolo Di Paolo ci regala un libro unico, prezioso ed emozionante.

Silvia Pingitore



IL FANTASMA DEL LEADER
Alessandra Sardonì
Marsilio,
pp. 336
[euro 16,50]

IL SAGGIO UNO SPETTRO SI AGGIRA NEL PD

Il leaderismo, malattia infantile del centrosinistra italiano. E molto altro in questa documentata (e «spietata») galleria dei politici e degli eventi che hanno condotto al Pd, scritta dalla giornalista Alessandra Sardonì. Con al centro il «fantasma» giudicato più ingombrante di tutti, Massimo D'Alema.

Massimiliano Panarari



ENCICLOPEDIA DEGLI SCRITTORI INESISTENTI
Homo Scrivens
Boopen Led,
pp. 278
[euro 14]

FINZIONI LA LETTERATURA MAI NATA

Più di 250 schede, redatte dalla compagnia di scrittura *Homo Scrivens*, raccontano con rigore scientifico scrittori e movimenti letterari mai nati, dall'amanuense perseguitato Favone da Trasimeno al Vanda-Li-Ching, impresso per millenni sulla Grande Muraglia e poi censurato. Un omaggio a Borges e alle sue finzioni.

Giulia Franchi

L'intervista

■ L'ESORDIO NARRATIVO DI PAOLO ZAGARI. CRITICO CINEMATOGRAFICO ED ESPERTO DEL REGISTA NEWYORKESE

Commedia alla Woody Allen, dalle molestie al vero amore

Paolo Zagari è un uomo pungente e di un'ironia feroce. E feroce è il suo mestiere di critico cinematografico. Adesso Zagari mette queste armi al servizio della sua vena narrativa ed esordisce felicemente con una storia d'amore e di incomprensioni alla Woody Allen - maestro al quale ha dedicato uno spassoso saggio qualche anno fa - e un pizzico di malinconia alla Leonard Cohen. Sara e Matteo si conoscono e si piacciono al primo sguardo. Al secondo incontro (due anni dopo) scoppia la tragedia. Lei, neolaureata disoccupata, si rivolge a lui, dirigente televisivo, per trovare lavoro. Matteo non riesce a contenere le sue pulsioni sessuali e le salta addosso. Sara lo paralizza con uno spray al peperoncino. È l'inizio di una tormentata storia d'amore.

Lei così vede i rapporti amorosi?

«Lo smog è l'elemento principale del rapporto amoroso e i fraintendimenti sono il cuore del sentimento. Quando, dopo mille incomprensioni, Matteo a Sara si mettono insieme, lui si inventa un tradimento perché non riesce a vivere la felicità».

Ma lo smog di cui lei parla non è soltanto tossico.

«No, infatti. È come quando d'inverno sei in motorino e per non gelare ti metti dietro al tubo di scappamento di un camion, che ti avvelena, ma la tempo stesso ti riscalda».

Nel romanzo si parla di lire e di Vhs, perché ha portato indietro le lancette del tempo?

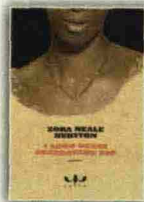
«Non ho voluto dare nessun riferimento, ma la storia inizia nel 1994, l'anno della discesa in campo di Berlusconi. Volevo che fosse una storia d'amore filtrata da una società in divenire, una storia che sem-

SMOG
Paolo Zagari
Fazi editore,
pp. 150
[euro 16]



In uscita

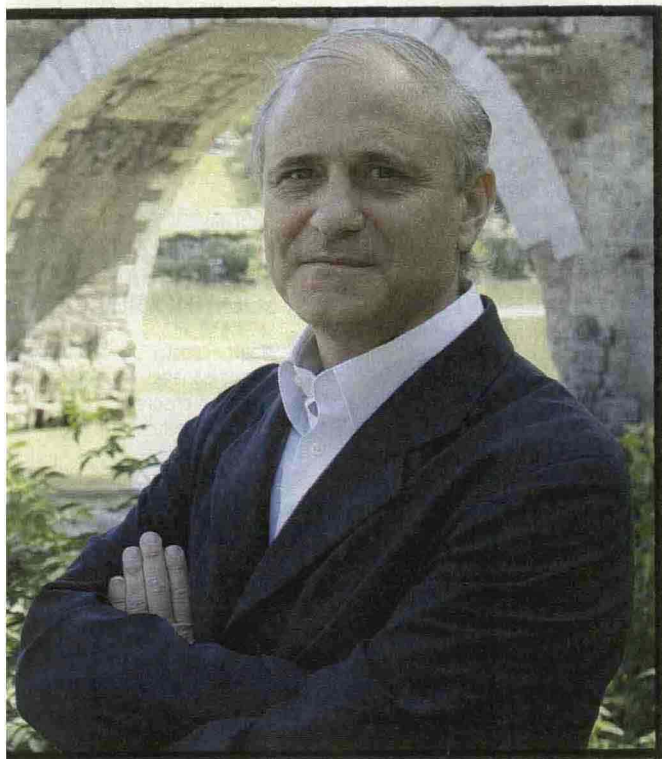
Vivere da nera in una prigione di libertà



I LORO OCCHI GUARDAVANO DIO
Zora Neale Hurston
Cargo,
pp. 272
[euro 12]
Traduzione di
Elena Marsi

Da anni è un classico della letteratura nera americana: un longseller da milioni di copie ma negli States del dopo Obama è al centro di una vera e propria riscoperta. *I loro occhi guardavano Dio* di Zora Neale Hurston, nata in Alabama nel 1891 e morta in Florida nel 1960, è tra i romanzi preferiti di scrittrici come il Premio Nobel Toni Morrison e Zadie Smith, che firma l'introduzione di questa prima edizione italiana. La storia, emozionante e commovente ma al contempo spietata, ha come protagonista una ragazza nera cresciuta dalla nonna, ex schiava: una giovane donna che si ribella a un mondo che, malgrado l'abolizione delle più dure leggi razziali, vive ancora in «una prigione di libertà». Una lettura intensa, che ha molto contribuito all'emancipazione delle donne di colore sin dai tempi della prima pubblicazione, ma che, nonostante tutto, rimane di attualità.

Gian Paolo Serino



la mia Babele



DI CORRADO AUGIAS

cultura

La passione per l'Oriente da Napoleone a oggi

Attilio Brilli, che insegna letteratura inglese a Siena, pubblicò qualche anno fa un libro dal titolo *Quando viaggiare era un'arte*, dove rievocava i tempi in cui i viaggiatori non erano ancora diventati turisti e sapevano davvero vedere ciò che guardavano. Esce ora *Il viaggio in Oriente*, in cui Brilli racconta, attraverso numerose testimonianze dei protagonisti, in che modo si sia formato in Europa, e più in generale in Occidente, l'idea, il mito, di un favoloso Oriente: «Sogno di un mondo arcaico, regressivo, enigmatico, e proprio per questo più infido e pericoloso di ogni altro, eppure in pari tempo più libero ed esaltante». Il viaggio in Oriente, così ricostruito, diventa un'avventura dell'anima, non di rado una prova con la quale temprare il proprio carattere, anche se ci furono artisti e scrittori che percorsero l'Oriente spinti da stimoli diversi, non escluso il puro richiamo sensuale: l'harem, il bagno turco, la molle danza del ventre, il mistero delle donne velate.

IL VIAGGIO IN ORIENTE
Attilio Brilli
Il Mulino,
pp. 365
[euro 28]



La moda dell'Oriente ebbe uno straordinario sviluppo dopo la campagna napoleonica che dette impulso a quella «scienza antiquaria che con la connessa pratica di scavo prenderà il nome di archeologia». Conosciamo grazie a Brilli uno dei grandi protagonisti di quelle campagne, il padovano Giovanni Battista Belzoni, sedicente ingegnere, dotato di una forza prodigiosa, che, forte delle sue cognizioni di ingegneria e di geologia, «compie una serie di scoperte clamorose, che oggi costituiscono il patrimonio egizio del British Museum». Le visite nell'Oriente vicino e lontano si fecero col tempo sempre più frequenti, motivate dai pretesti più vari, non ultimo dei quali il desiderio di trovare in quelle terre disseminate di fasciose rovine un rimedio alla soffocante routine della società borghese occidentale. Ognuno in pratica si mosse spinto da un suo personale bisogno, certo di soddisfarlo. Lady Anne Blunt confidava in un libro: «È strano come i tetri pensieri svaniscono appena si mette piede in Asia». Mentre Alphonse de Lamartine nel suo *Voyage en Orient* scriveva: «Un viaggio in Oriente è come un grande evento della vita interiore». Anche Chateaubriand si mosse, spinto nel suo caso dal desiderio di ritrovare a Gerusalemme le radici della religiosità monoteista.

bra antica e invece è molto moderna».

Non l'avrà fatto per evitare che qualcuno si riconoscesse nel malcostume dei dirigenti televisivi che lei descrive?

«Questa storia d'amore è il contrario di quelle dei reality show, ho solo cercato di capire perché si arriva alle lacrime. La vicenda è dilatata nel tempo e dunque i miei protagonisti assistono ai cambiamenti della società e del modo di fare televisione e vengono sospinti da questo vento di cambiamento».

PAOLO ZAGARI
Critico cinematografico, giornalista e autore di documentari per la Rai e Rai Educational. Ha pubblicato nel '93 *Io, Woody e Allen* (Edizioni Dedalo). Questo è il suo primo romanzo

segnalati da Augias

NELLA TUA CARNE

a cura di Giovanni Casalegno
Einaudi, pp. 317
[euro 16]

Sedici racconti di altrettanti maestri della letteratura nei quali l'erotismo si dispiega nelle forme

più varie: accoppiamenti insoliti, amori senili o di giovinezza, travestimenti, equivoci, sottintesi,

estreme dolcezze, grandi brutalità, tradimenti.



I GRANDI NAVIGATORI DEL SETTECENTO

Jules Verne
Medusa, pp. 425
[euro 23]

L'editore Hetzel commissionò al grande scrittore un volume sui navigatori del XVIII secolo. Verne, mettendo in pagina un protagonista alter ego, trasformò la commissione in uno strepitoso racconto nel quale si mescolano

il gusto della scoperta e quello dell'invenzione.

